

D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001. Artt. 4, 14, 27 e All. A

Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

(...)

Articolo 4 *Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità*(Art. 3 del D.Lgs n. 29 del 1993, come sostituito prima dall'art. 2 del D.Lgs n. 470 del 1993, poi dall'art. 3 del D.Lgs n. 80 del 1998 e successivamente modificato dall'art. 1 del D.Lgs n. 387 del 1998) ⁽²⁷⁾ ⁽²⁸⁾

1. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare:

a) le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo;

b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

c) la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale;

d) la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;

e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;

f) le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato;

g) gli altri atti indicati dal presente decreto.

2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

3. Le attribuzioni dei dirigenti indicate dal comma 2 possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative.

4. Le amministrazioni pubbliche i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro. A tali amministrazioni è fatto divieto di istituire uffici di diretta collaborazione, posti alle dirette dipendenze dell'organo di vertice dell'ente. ⁽²⁶⁾

(26) Comma così modificato dall'*art. 2, comma 632, L. 24 dicembre 2007, n. 244*, a decorrere dal 1° gennaio 2008.

(27) In deroga ai limiti di durata dei contratti di lavoro a tempo determinato previsti dal presente provvedimento, vedi l'*art. 57, comma 2-bis, D.L. 14 agosto 2020, n. 104*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 13 ottobre 2020, n. 126*, e, successivamente, l'*art. 1, comma 467, L. 30 dicembre 2021, n. 234*.

(28) In deroga a quanto disposto dal presente articolo vedi l'*art. 1, comma 2, D.L. 23 maggio 2008, n. 90*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 14 luglio 2008, n. 123*.

(...)

Articolo 14 *Indirizzo politico-amministrativo (Art. 14 del D.Lgs n. 29 del 1993, come sostituito prima dall'art. 8 del D.Lgs n. 546 del 1993 e poi dall'art. 9 del D.Lgs n. 80 del 1998)* ⁽⁸¹⁾

1. Il Ministro esercita le funzioni di cui all'*articolo 4*, comma 1. A tal fine periodicamente, e comunque ogni anno entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio ⁽⁷⁷⁾, anche sulla base delle proposte dei dirigenti di cui all'*articolo 16*:

a) definisce obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare ed emana le conseguenti direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione;

b) effettua, ai fini dell'adempimento dei compiti definiti ai sensi della lettera a), l'assegnazione ai dirigenti preposti ai centri di responsabilità delle rispettive amministrazioni delle risorse di cui all'*articolo 4*, comma 1, lettera c), del presente decreto, ivi comprese quelle di cui all'*articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279*, e successive modificazioni ed integrazioni, ad esclusione delle risorse necessarie per il funzionamento degli uffici di cui al comma 2; provvede alle variazioni delle assegnazioni con le modalità previste dal medesimo *decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279*, tenendo altresì conto dei procedimenti e subprocedimenti attribuiti ed adotta gli altri provvedimenti ivi previsti.

2. Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 il Ministro si avvale di uffici di diretta collaborazione, aventi esclusive competenze di supporto e di raccordo con l'amministrazione, istituiti e disciplinati con regolamento adottato ai sensi dell'*articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400* ⁽⁸²⁾ ⁽⁸³⁾. A tali uffici sono assegnati, nei limiti stabiliti dallo stesso regolamento: dipendenti pubblici anche in posizione di aspettativa, fuori ruolo o comando; collaboratori assunti con contratti a tempo determinato disciplinati dalle norme di diritto privato; esperti e consulenti per particolari professionalità e specializzazioni con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa. All'atto del giuramento del Ministro, tutte le assegnazioni di personale, ivi compresi gli incarichi anche di livello dirigenziale e le consulenze e i contratti, anche a termine, conferiti nell'ambito degli uffici di cui al presente comma, decadono automaticamente ove non confermati entro trenta giorni dal giuramento del nuovo Ministro. Per i dipendenti pubblici si applica la disposizione di cui all'*articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127*. Con lo stesso regolamento si provvede al riordino delle segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato. Con decreto adottato dall'autorità di governo competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è determinato, in attuazione dell'*articolo 12, comma 1, lettera n) della legge 15 marzo 1997, n. 59*, senza aggravii di spesa e, per il personale disciplinato dai contratti collettivi nazionali di lavoro, fino ad una specifica disciplina contrattuale, il trattamento economico accessorio, da corrispondere mensilmente, a fronte delle responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati, ai dipendenti assegnati agli uffici dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato. Tale

trattamento, consistente in un unico emolumento, è sostitutivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale. Con effetto dall'entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma sono abrogate le norme del *regio decreto legge 10 luglio 1924, n. 1100*, e successive modificazioni ed integrazioni, ed ogni altra norma riguardante la costituzione e la disciplina dei gabinetti dei Ministri e delle segreterie particolari dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato. ⁽⁷⁸⁾ ⁽⁸⁰⁾ ⁽⁷⁹⁾

3. Il Ministro non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti. In caso di inerzia o ritardo il Ministro può fissare un termine perentorio entro il quale il dirigente deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive generali da parte del dirigente competente, che determinino pregiudizio per l'interesse pubblico, il Ministro può nominare, salvi i casi di urgenza previa contestazione, un commissario ad acta, dando comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri del relativo provvedimento. Resta salvo quanto previsto dall'*articolo 2, comma 3, lett. p) della legge 23 agosto 1988, n. 400*. Resta altresì salvo quanto previsto dall'*articolo 6 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773*, e successive modificazioni ed integrazioni, e dall'*articolo 10 del relativo regolamento emanato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635*. Resta salvo il potere di annullamento ministeriale per motivi di legittimità.

(77) L'*art. 1, comma 8, D.L. 10 gennaio 2006, n. 4*, aveva prorogato di sessanta giorni il presente termine, limitatamente alla definizione dei meccanismi e degli strumenti di monitoraggio. Successivamente tale proroga non è stata confermata dalla legge di conversione (*L. 9 marzo 2006, n. 80*).

(78) Comma così modificato dall'*art. 1, comma 24-bis, D.L. 18 maggio 2006, n. 181*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 17 luglio 2006, n. 233*. Per l'abrogazione della predetta disposizione, vedi l'*art. 1, commi 376 e 377, L. 24 dicembre 2007, n. 244*.

(79) Per la riduzione dello stanziamento per il personale degli uffici, di cui al presente comma, vedi l'*art. 1, comma 243, L. 28 dicembre 2015, n. 208*.

(80) A norma dell' *art. 22, comma 4, lett. b)*, *D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75*, nel presente provvedimento le parole "del tesoro, del bilancio e della programmazione economica» sono state sostituite, ovunque ricorrenti, dalle parole «dell'economia e delle finanze».

(81) In deroga ai limiti di durata dei contratti di lavoro a tempo determinato previsti dal presente provvedimento, vedi l' *art. 57, comma 2-bis, D.L. 14 agosto 2020, n. 104*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 13 ottobre 2020, n. 126*, e, successivamente, l' *art. 1, comma 467, L. 30 dicembre 2021, n. 234*.

(82) Per l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione:

- del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, vedi il *D.P.R. 22 settembre 2000, n. 451*;
- del Ministro della sanità, vedi il *D.P.R. 6 marzo 2001, n. 216* e il *D.P.R. 12 giugno 2003, n. 208*;
- del Ministro dei trasporti e della navigazione, vedi il *D.P.R. 24 aprile 2001, n. 225*;
- del Ministro degli affari esteri, vedi il *D.P.R. 24 maggio 2001, n. 233*;
- del Ministro della difesa, vedi il *D.P.R. 14 maggio 2001, n. 241* e il *D.P.R. 24 febbraio 2006, n. 162*;
- del Ministro dei lavori pubblici, vedi il *D.P.R. 6 marzo 2001, n. 243*;
- del Ministro dell'ambiente, vedi il *D.P.R. 6 marzo 2001, n. 245*;
- del Ministro delle comunicazioni, vedi il *D.P.R. 14 maggio 2001, n. 258*;
- del Ministro del commercio con l'estero, vedi il *D.P.R. 3 maggio 2001, n. 291*;
- del Ministro del lavoro, vedi il *D.P.R. 17 maggio 2001, n. 297*;
- del Ministro delle politiche agricole e forestali, vedi il *D.P.R. 14 maggio 2001, n. 303*;
- del Ministro per i beni e le attività culturali, vedi il *D.P.R. 6 luglio 2001, n. 307*;

- del Ministro della giustizia, vedi il *D.P.R. 25 luglio 2001, n. 315*;
 - del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, vedi il *D.P.R. 24 aprile 2001, n. 320*;
 - del Ministero dell'interno, vedi il *D.P.R. 7 settembre 2001, n. 398* e il *D.P.R. 21 marzo 2002, n. 98*;
 - del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca vedi il *D.P.R. 26 marzo 2002, n. 128*, il *D.P.R. 13 febbraio 2007, n. 57* e il *D.P.R. 14 gennaio 2009, n. 16*;
 - del Ministro dell'economia e delle finanze, vedi il *D.P.R. 3 luglio 2003, n. 227*;
 - del vice Ministro delle attività produttive vedi il *D.P.R. 14 ottobre 2003, n. 316*;
 - del Ministro dello sviluppo economico, vedi il *D.P.R. 20 settembre 2007, n. 187* e il *D.P.R. 28 novembre 2008, n. 198*;
 - del Ministro della salute, vedi il *D.P.R. 17 settembre 2013, n. 138*.
- (83) Per l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri, vedi il *D.P.R. 6 marzo 2001, n. 230*.

(...)

Articolo 27 *Criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali*(Art. 27-bis del D.Lgs n. 29 del 1993, aggiunto dall'art. 17 del D.Lgs n. 80 del 1998) ⁽¹⁷⁸⁾

1. Le regioni a statuto ordinario, nell'esercizio della propria potestà statutaria, legislativa e regolamentare, e le altre pubbliche amministrazioni, nell'esercizio della propria potestà statutaria e regolamentare, adeguano ai principi dell'*articolo 4* e del presente capo i propri ordinamenti, tenendo conto delle relative peculiarità. Gli enti pubblici non economici nazionali si adeguano, anche in deroga alle

speciali disposizioni di legge che li disciplinano, adottando appositi regolamenti di organizzazione.

2. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 trasmettono, entro due mesi dalla adozione, le deliberazioni, le disposizioni ed i provvedimenti adottati in attuazione del medesimo comma alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne cura la raccolta e la pubblicazione.

(178) In deroga ai limiti di durata dei contratti di lavoro a tempo determinato previsti dal presente provvedimento, vedi l' *art. 57, comma 2-bis, D.L. 14 agosto 2020, n. 104*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 13 ottobre 2020, n. 126*, e, successivamente, l' *art. 1, comma 467, L. 30 dicembre 2021, n. 234*.

(...)

Allegato A ⁽⁵⁶⁴⁾

(*Articolo 71, comma 1*)

Norme generali e speciali del pubblico impiego, vigenti alla data di entrata in vigore del *decreto legislativo n. 29 del 1993* e dei relativi decreti correttivi emanati ai sensi dell'*art. 2, comma 5 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*, che cessano di produrre effetti a seguito della sottoscrizione dei contratti collettivi per il quadriennio 1994-1997 per il personale non dirigenziale ai sensi dell'*art. 69, comma 1*, secondo periodo del presente decreto.

I. Ministeri

1. Dal 17 maggio 1995 (art. 43 CCNL 1994-1997):

a) *articoli da 12 a 17, 36, 37, da 39 a 41, 68, commi da 1 a 8, 70, 71, da 78 a 87, da 91 a 99, 134, 146, commi 1, lettera d) e parte successiva, e 2, decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;*

- b) *articoli 18, da 30 a 34 e 61, decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;*
- c) *art. 15, legge 11 luglio 1980, n. 312;*
- d) *art. 25, legge 29 marzo 1983, n. 93;*
- e) *art. 8, legge 8 agosto 1985, n. 455;*
- f) *art. 4, comma 4, decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 853, convertito con legge 17 febbraio 1985, n. 17;*
- g) *articolo 4, da 11 a 14, 18, 20 e 21, comma 1, lett. b), decreto Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13;*
- h) *art. 10, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986;*
- i) *art. 19, comma 8, legge 1° dicembre 1986, n. 870;*
- j) *art. 23, comma 8, legge 30 dicembre 1986, n. 936;*
- k) *articoli 13, 15, 16, 18, 19, 32 e 50, decreto Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 266;*
- l) *art. 4, decreto-legge 28 agosto 1987, n. 356, convertito con legge 27 ottobre 1987, n. 436;*
- m) *articoli da 5 a 7, decreto Presidente della Repubblica 17 settembre 1987, n. 494;*
- n) *art. 9, comma 4, decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito con legge 20 maggio 1988, n. 160;*
- o) *articoli 4, 15 e 16, decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395;*
- p) *legge 22 giugno 1988, n. 221;*
- q) *articoli 1, comma 1; 2, comma 1; da 3 a 6, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 1989, n. 117;*
- r) *art. 3, comma 1, lett. i), punto 2, legge 10 ottobre 1989, n. 349;*

- s) *articoli 2 e 3, legge 29 dicembre 1989, n. 412;*
 - t) *articoli 7, 8, commi da 12 a 14; 10,14, decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1990, n. 44;*
 - u) *art. 14, legge 7 agosto 1990, n. 245;*
 - v) *art. 10, commi 1 e 2, decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito con legge 1° giugno 1991, n. 169;*
 - w) *art. 1, legge 25 febbraio 1992, n. 209;*
 - x) *art. 3, comma 3, decreto-legge 4 dicembre 1992, n. 469, convertito con legge 2 febbraio 1993, n. 23;*
 - y) *art. 3, commi da 37 a 41, legge 24 dicembre 1993, n. 537.*
2. Dal 13 gennaio 1996 (art. 10, CCNL integrativo del 12 gennaio 1996):
- a) *articoli 9, commi 7 e 8; da 10 a 12, decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 266.*
3. Dal 23 ottobre 1997 (art. 8, CCNL integrativo del 22 ottobre 1997):
- a) *articoli 10, 67, 69, 70 e 124, decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;*
 - b) *art. 50, legge 18 marzo 1968, n. 249;*
 - c) *articoli 29 e 31, decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 266;*
 - d) *articoli da 14 a 16, decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1987, n. 269;*
 - e) *articoli 15 e 21, decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1990, n. 335;*
 - f) *art. 1, legge 15 gennaio 1991, n. 14.*
4. Dal 27 febbraio 1998 (art. 7 CCNL integrativo del 26 febbraio 1998, relativo al personale dell'amministrazione civile dell'interno):

a) *articoli 9, 10 e 11, fatto salvo il disposto della legge del 27 ottobre 1977, n. 801; 13, 17, 18, limitatamente al personale della carriera di ragioneria; da 20 a 27 e 43, decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340.*

II. Enti pubblici non economici

1. Dal 7 luglio 1995 (art. 50 CCNL 1994-1997):

a) *articoli 8, comma 1; 9, commi 1 e 2 salvo quanto previsto dall'art. 3, decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1976, n. 411, e comma 3, per la parte relativa alle assenze per gravidanza e puerperio e per infermità; 11, 12, 23, 27 e 28, legge 20 marzo 1975, n. 70;*

b) *articoli 7 e 18, decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1976, n. 411;*

c) *articoli 6, 17 e 21, decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1979, n. 509;*

d) *articoli 2 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 346;*

e) *articoli 22 e 25, legge 29 marzo 1983, n. 93;*

f) *articoli 4, 7, 8, da 11 a 14, 18, 20 e 21, lett. b), decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13;*

g) *articoli 5, commi da 1 a 7; 7, da 10 a 16 e 24, decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 267;*

h) *art. 7, decreto del Presidente della Repubblica 17 settembre 1987, n. 494;*

i) *articoli 2, 4, 15 e 16, decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395;*

j) *articoli 1, comma 1; 2, comma 1; da 3 a 6, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 1989, n. 117;*

k) *articoli 5 e 13, decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 1990, n. 43;*

l) *art. 3, commi da 37 a 42, legge 24 dicembre 1993, n. 537.*

2. Dal 12 ottobre 1996 (art. 96 CCNL 1994-97 per il personale con qualifica dirigenziale - sezione II):

a) *articoli 9 e 10, decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;*

b) *articoli 8, comma 1; 9, comma 1; commi 1, 2 e 3, per la parte relativa alle assenze per gravidanza e puerperio e per infermità; 11, 12, 23, 27 e 28, legge 20 marzo 1975, n. 70;*

c) *articoli 17 e 18, decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1976, n. 411;*

d) *articoli 6, 17, 21, decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1979, n. 509;*

e) *articoli 2 e 7, con le decorrenze di cui all'art. 66 ultimo periodo del contratto collettivo nazionale del lavoro per il personale con qualifica dirigenziale, decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 346;*

f) *articoli 22 e 25, legge 29 marzo 1983, n. 93;*

g) *articoli da 11 a 14 e da 18 a 21, decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13;*

h) *articoli 4, 5, commi da 1 a 7; 7, 9, con le decorrenze di cui all'art. 66, ultimo periodo del contratto collettivo nazionale del lavoro, per il personale con qualifica dirigenziale; da 10 a 16 e 24 decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 267;*

i) *articoli 7 e 10, decreto del Presidente della Repubblica 17 settembre 1987, n. 494;*

j) *articoli 2, 4 e 15, decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395;*

k) *articoli 1, da 3 a 5, 12 e 13, decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 1990, n. 43;*

l) *art. 17, decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;*

m) *art. 3, commi da 37 a 42, legge 24 dicembre 1993, n. 537.*

III. Regioni ed autonomie locali

1. Dal 7 luglio 1995 (art. 47 CCNL 1994-1997):

a) articoli *da 12 a 17, 37, 68*, commi da 1 a 7; 70 e 71, *decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3*;

b) articoli *da 30 a 34*, *decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686*;

c) art. 9, *decreto del Presidente della Repubblica 7 novembre 1980, n. 810*;

d) art. 25, *legge 29 marzo 1983, n. 93*;

e) articoli 7, 8, *da 17 a 19*, *decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 347*;

f) articoli 4, 11 e *da 18 a 21*, *decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13*;

g) articoli 2, 4, lett. a), comma 1 e lett. b), commi 6 e 7; 11, commi da 1 a 11; 14, 15, *da 25 a 29, 34*, comma 1, lett. a) e b); 56 e 61, *decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1987, n. 268*;

h) articoli 4 e 16, *decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395*;

i) art. 7, comma 6, *legge 29 dicembre 1988, n. 554*, disapplicato fino al 13 maggio 1996;

j) articoli 1, comma 1; 2, comma 1; *da 3 a 6*, *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 1989, n. 117*;

k) articoli 1 e 5, *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 1989, n. 127*;

l) articoli 3 e 4, 5, con effetto dal 1° gennaio 1996; 6, con effetto dal 1° gennaio 1996; 16, *da 30 a 32, da 43 a 47*, *decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 333*;

m) art. 51, commi 9 e 10, *legge 8 giugno 1990, n. 142*;

n) articolo 3, commi 23 e *da 37 a 41*, *legge 24 dicembre 1993, n. 537*.

2. Dal 14 maggio 1996 (art. 10 del CCNL integrativo del 13 maggio 1996):

a) *art. 124, decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;*

b) *art. 25, decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983 , n. 347;*

c) *art. 18, decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990 , n. 333.*

IV. Sanità

1. Dal 2 settembre 1995 (art. 56 CCNL 1994-1997):

a) *articoli da 12 a 17; da 37 a 41, 67, 68, commi da 1 a 7; da 69 a 71, da 78 a 123, 129 e 130, decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;*

b) *articoli da 30 a 34 e 61, decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;*

c) *art. 7, comma 3, legge 30 dicembre 1971, n. 1204, limitatamente ai primi 30 giorni di permessi retribuiti fruibili nel primo triennio di vita del bambino;*

d) *articoli 9, comma 4; 14, 27, comma 1, limitatamente alla parola "doveri"; 27, comma 4; 32, 33, 37, 38, da 39 a 42, 47, 51, 52, da 54 a 58, 60, 61 e 63, ultimo comma, decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;*

e) *articoli 18, commi 3 e 4, 19 e 20, decreto del Ministro della Sanità 30 gennaio 1982;*

f) *art. 25, legge 29 marzo 1983, n. 93;*

g) *decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 348;*

h) *articoli 4, 11, da 18 a 21, decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13;*

i) *articoli da 2 a 4, 11, 16, 26, 28, 29, 31, 38, 40, 55, 57 e 112, decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1987, n. 270;*

j) *art. 46, decreto del Presidente della Repubblica 17 settembre 1987, n. 494;*

k) *decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 1989, n. 127;*

l) *articolo 7, comma 6, ultimi due periodi, legge 29 dicembre 1988, n. 554;*

m) *art. 4, decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395;*

n) *articoli 1, comma 1; 2, comma 1; da 3 a 6, decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 1989, n. 117;*

o) *articoli 1, da 3 a 7; 23, commi 1, 4 e 5; 34, da 41 a 43, 46, comma 1, relativamente all'indennità di bilinguismo e comma 2, ultimo periodo; 49, comma 1, primo periodo e comma 2, per la parte riferita al medesimo periodo del comma 1 nonché commi da 3 a 7; da 50 a 52 e da 57 a 67, con effetto dal 1° gennaio 1996, fatto salvo quanto disposto dall'art. 47, comma 8 del contratto collettivo nazionale del lavoro per il quale la disapplicazione dell'art. 57, lett. b) dello stesso decreto del Presidente della Repubblica decorre dal 1° gennaio 1997; 68, commi da 4 a 7, decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 1990, n. 384;*

p) *art. 3, commi 23 e da 37 a 41, legge 24 dicembre 1993, n. 537.*

2. Dal 2 settembre 1995 (art. 14, comma 2, e art. 18, comma 1 CCNL del 22 maggio 1997):

a) *art. 87, del decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1987, n. 270.*

V. Istituzioni ed enti di ricerca

1. Dall'8 ottobre 1996 (art. 55 CCNL 1994-1997):

a) *articoli 9, 10, da 12 a 17, 36, 37, 39, 40, 41, 68, commi da 1 a 7, e 8 ad esclusione della parte relativa all'equo indennizzo; 70, 71, da 78 a 87, da 91 a 99, 124, 126, 127, 129, 130, 131, 134, decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;*

b) *articoli 14, 18, da 30 a 34 e 61, decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;*

- c) *articoli 8, comma 1, 9, commi 1 e 3, per la parte relativa alle assenze per gravidanza, puerperio e infermità; 11, 12, 23, 36, 39, legge 20 marzo 1975, n. 70;*
- d) *articoli 7, 18, 52, 53 e 65, decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1976, n. 411;*
- e) *articoli 11, commi 3 e 4; 21, decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1979, n. 509;*
- f) *articoli 22 e 25, legge 29 marzo 1983, n. 93;*
- g) *articoli 4,7, 8, 11, 18, 20, commi 1, 2, 4; 21, lett. b), decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13;*
- h) *articoli da 3 a 6, da 9 a 11, 29 e 36, decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 568;*
- i) *articoli 2 e 4, decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395;*
- j) *art. 7, commi da 2 a 6, legge 29 dicembre 1988, n. 554;*
- k) *articoli 1, comma 1; 2, comma 1; da 3 a 6, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 1989, n. 117;*
- l) *art. 1, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 30 marzo 1989, n. 127;*
- m) *articoli 11, 15, 16, 17, comma 15; 21, con esclusione del comma 5; 23, fatti salvi gli effetti delle assunzioni già avvenute alla data di stipulazione del contratto collettivo nazionale del lavoro; 34, 37, 38, comma 3, 39, decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171;*
- n) *articolo 3, commi da 37 a 41, legge 24 dicembre 1993, n. 537.*

VI. Scuola

1. Dal 5 agosto 1995 (art. 82 CCNL 1994-97):

- a) *art. 39, regio decreto 30 aprile 1924, n. 965;*
- b) *articolo 350, regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297;*

- c) *art. 2, comma 1, decreto legislativo n. 576 del 1948;*
- d) *articoli 12, da 13 a 17, solo con riferimento al personale ATA, da 14 a 17, 37, 39, 40, comma 1; 68, comma 7; 70, 71, solo con riferimento al personale ATA; da 78 a 87, da 91 a 99, da 100 a 123 e 134, decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;*
- e) *articoli da 30 a 34 e 61, decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;*
- f) *art. 28, legge 15 novembre 1973, n. 734;*
- g) *articoli 60, commi da 1 a 10; 88, commi 1 e 3, decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974. n. 417;*
- h) *art. 50, legge 11 luglio 1980, n. 312;*
- i) *art. 19, legge 20 maggio 1982, n. 270;*
- j) *art. 25, legge 29 marzo 1983, n. 93;*
- k) *art. 7, comma 15, legge 22 dicembre 1984, n. 887;*
- l) *decreto del Presidente della Repubblica 7 marzo 1985, n. 588;*
- m) *articoli 4, da 18 a 20, 21, lett. b), decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13;*
- n) *articoli 2, comma 7; 5, con esclusione del comma 2; 7, 9, 11, 12, commi 1, 5, 6 e 8; da 13 a 21, 23 e 30 decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1987, n. 209;*
- o) *art. 67, decreto del Presidente della Repubblica n. 494 del 1987;*
- p) *articoli 4, 11 e 16, decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395;*
- q) *articoli 2, 3, commi da 1 a 5, 8 e 9; 4, commi 1, 2 e 12; da 6 a 13, 14, commi da 1 a 6, 7, primo periodo, da 8 a 11, 14, 18, 19 e 21; 15, 16, 18, 20, da 23 a 26, 28 e 29 decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 399;*
- r) *articoli 1, commi 1 e 3; da 2 a 6, decreto del Presidente del Consiglio 17 marzo 1989, n. 117;*

s) *articoli 3, commi 37, 38, 39, 40, 41; 4, comma 20, legge 24 dicembre 1993, n. 537.*

2. Dal 2 maggio 1996 (art. 9 dell'accordo successivo, con riguardo al personale in servizio presso le istituzioni educative):

a) *articoli da 92 a 102, regio decreto 1° settembre 1925, n. 2009;*

b) *art. 14, comma 16, decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 399.*

VII. Università

1. Dal 22 maggio 1996 (art. 56 del CCNL 1994-1997):

a) *articoli 9, 10, da 12 a 17, 36, 37, da 39 a 41, 68, commi da 1 a 8; 70, 71, da 78 a 87, da 91 a 99, 124, 126, 127, da 129 a 131 e 134, decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;*

b) *articoli 14, 18, da 30 a 34 e 61, decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;*

c) *articolo 50, legge 18 marzo 1968, n. 249;*

d) *art. 5, legge 25 ottobre 1977, n. 808;*

e) *articoli 15 e 170, legge 11 luglio 1980, n. 312;*

f) *art. 26, decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;*

g) *articoli 22 e 25, legge 29 marzo 1983, n. 93;*

h) *articoli 4, 7, 8, da 11 a 14, da 18 a 20 e 21, lett. b), decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13;*

i) *articoli 2, 23, commi da 1 a 3; 24, comma 3, legge 29 gennaio 1986, n. 23;*

j) *articoli da 2 a 7; 8, con la decorrenza prevista nello stesso art. 56 del contratto collettivo nazionale di lavoro, 9, 12, 13, 20, comma 5; 23, comma 2; da 24 a 28, decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;*

k) *articoli 2, 4, 15 e 16, decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395;*

l) *art. 7, commi da 2 a 6, legge 29 dicembre 1988, n. 554;*

m) *articoli 1, comma 1; 2, comma 1; da 3 a 6, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 1989, n. 117;*

n) *articolo 1, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 1989, n. 127;*

o) *articoli 5, 7, 10, 13, commi 1 e 2; 14, 16, 18, commi 2 e 3; 27, commi 3 e 4, decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 319;*

p) *art. 3, commi da 37 a 41, legge 24 dicembre 1993, n. 537.*

VIII. Aziende autonome

1. Dal 6 aprile 1996 (art. 73 CCNL 1994-1997):

a) *articoli 10, da 12 a 17, 36, 37, 39, 40, 41, comma 1, 68, commi da 1 a 8; 70, 71, da 78 a 87, da 91 a 99 e 134, decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;*

b) *articoli 18, da 30 a 34 e 61, decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;*

c) *art. 50, legge 18 marzo 1968, n. 249;*

d) *art. 15, legge 11 luglio 1980, n. 312;*

e) *art. 25, legge 29 marzo 1983, n. 93;*

f) *articoli 4, 11, 18, 20 e 21, decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13;*

g) *art. 10, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 1986;*

h) *articolo 53, decreto del Presidente della Repubblica 17 settembre 1987, n. 494;*

i) *articoli da 2 a 5, 11, da 14 a 16, 27, 37 e 105, lett. d), decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1987, n. 269;*

j) *art. 6, legge 10 agosto 1988, n. 357;*

k) *articoli 4 e 16, decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395;*

l) *art. 32, commi da 1 a 5, legge 5 dicembre 1988, n. 521;*

m) *articoli 1, comma 1; 2, comma 1; da 3 a 6, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 1989, n. 117;*

n) *articoli 5, 15 e 21, decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1990, n. 335;*

o) *articoli 3, commi 23, 37, 38, 39, 40, 4, comma 20, legge del 24 dicembre 1993, n. 537.*

IX. Enea

1. Dal 4 agosto 1997 (art. 79 CCNL 1994-1997):

a) *art. 3, commi da 39 a 41, legge 24 dicembre 1993, n. 537;*

b) *articoli 1, 1-bis, 1-ter, da 2 a 19, 19-bis, 19-ter, 20, 20-bis, 22, da 24 a 27, da 29 a 33, da 35 a 39, 41, 42, comma 1, da 44 a 55, 57, 59, 60, da 63 a 79 del C.C.L. ENEA 31 dicembre 1988-30 dicembre 1991;*

c) *Parte generale, allegati, appendici e codici di autoregolamentazione del diritto di sciopero afferenti al previgente C.C.L. ENEA 31 dicembre 1988-30 dicembre 1991.*

(564) In deroga ai limiti di durata dei contratti di lavoro a tempo determinato previsti dal presente provvedimento, vedi l' *art. 57, comma 2-bis, D.L. 14 agosto 2020, n. 104*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 13 ottobre 2020, n. 126*, e, successivamente, l' *art. 1, comma 467, L. 30 dicembre 2021, n. 234*.

D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001. Artt. 4,14,27 e All. A

**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle
dipendenze delle amministrazioni pubbliche.**